Business travel, tra gli italiani torna la voglia di viaggiare

L’81% dei business traveller italiani vuole tornare a viaggiare, ma alle proprie condizioni. Secondo un nuovo sondaggio di **SAP Concur**, il “Global Business Traveller and Travel Manager Survey 2021”, il 95% dei viaggiatori d'affari tricolori sono disposti a viaggiare per lavoro nei prossimi 12 mesi, ma tra di loro 2 su 3 ritengono la flessibilità un fattore imprescindibile quando si tratta di decidere l'itinerario della trasferta.

Più nel dettaglio - si legge nella survey commissionata tra aprile e maggio 2021- più di un terzo dei business travel italiani reputa importante **la scelta delle proprie sistemazioni preferite** (37%), così come la possibilità di prenotare i propri viaggi direttamente sui siti web dei fornitori, come compagnie aeree o hotel (36%).

Al contempo, il 78% dei viaggiatori d'affari italiani teme che la ridotta possibilità di viaggiare nei prossimi 12 mesi possa danneggiarli personalmente e professionalmente. Le principali preoccupazioni includono difficoltà nello sviluppo e nel mantenimento di relazioni commerciali (45%), **minori guadagni** (39%) e mancato avanzamento di carriera (27%). Sono inoltre preoccupati del fatto che la riduzione dei viaggi d’affari abbia portato la loro azienda a firmare un numero minore di nuovi accordi (39%), a rinnovare meno contratti (35%) e a rimanere indietro rispetto alla concorrenza (31%).

Inoltre, i business traveller italiani sono particolarmente interessati a soggiornare in **hotel più grandi** (38%), a evitare scali aeroportuali (34%), a prediligere le trasferte nazionali (34%) e quelle a breve distanza (34%).

Per tutti questi motivi, conclude lo studio, dovrà essere messo in atto da parte delle aziende un lavoro di modifica relativo alle **policy sui viaggi**. Una situazione, questa, che esercita ulteriore pressione sui travel manager, che devono essere estremamente attenti a garantire che le policy corrispondano alle aspettative dei dipendenti. Quasi all'unanimità, i travel manager a livello globale ritengono infatti, che il loro lavoro sarà più impegnativo nei prossimi 12 mesi rispetto allo scorso anno (99%). Le sfide che si troveranno ad affrontare includono la comunicazione e la garanzia della conformità con le politiche di viaggi d'affari più recenti (60%), le modifiche o le cancellazioni dell'ultimo minuto delle prenotazioni (53%) e i continui aggiornamenti delle normative governative (51%).